

## RELAZIONE D'IMPATTO E REPORT DI SOSTENIBILITÀ PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

---

## SOMMARIO

Sommario .....	2
Modulo base: Informazioni Generali.....	3
B1 – Informazioni base per la redazione.....	3
B2 – Pratiche, politiche e future iniziative per la transizione ad una economia più sostenibile ...	4
Metriche di base: Ambiente.....	6
B3 – Energia ed emissioni dei gas serra .....	6
B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo .....	13
B5 – Biodiversità .....	14
B6 – Acqua .....	15
B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti .....	16
Metriche di base: Social.....	19
B8 – Propria forza lavoro: Caratteristiche generali .....	19
B9 – Propria forza lavoro: Salute e sicurezza .....	20
B10 – Propria forza lavoro: Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione .....	21
Metriche di base: Governance.....	23
B11 – Condanne per reati di corruzione e concussione .....	23
Modulo comprehensive: Informazioni generali .....	23
C1 – Strategia: business model e iniziative legate alla sostenibilità .....	23
C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle future iniziative per una transizione verso una economia più sostenibile .....	24
Metriche comprehensive: Informazioni ambientali .....	26
C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e transizione climatica .....	26
C4 – Rischi climatici .....	27
Metriche comprehensive: Informazioni social.....	28
C5 – Caratteristiche generali aggiuntive sulla forza lavoro .....	28
C6 – Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro: politiche e processi in materia dei diritti umani.....	29
C7 – Gravi incidenti riguardanti i diritti umani.....	29
Metriche comprehensive: Informazioni governance .....	29
C8 – Ricavi derivanti da particolari settori ed esclusi dagli indici di riferimento dell'UE .....	29
C9 – Diversità di genere negli organi di governance .....	30

## Modulo base: Informazioni Generali

### B1 – Informazioni base per la redazione

#### Criteri generali per la rendicontazione della dichiarazione di sostenibilità

Nel corso del 2025, la Società ha intrapreso un percorso evolutivo del proprio modello di governance, deliberando la trasformazione in società Benefit. Tale scelta comporta l'integrazione, accanto agli obiettivi economico-finanziari, di finalità di beneficio comune, formalizzando l'impegno a generare valore nel lungo periodo per persone, ambiente e territorio.

La trasformazione in società Benefit ha rappresentato un passaggio strategico volto a rafforzare l'integrazione dei principi ESG (*Environmental, Social and Governance*) nelle decisioni aziendali e ad allineare in modo strutturato la strategia d'impresa a un modello di sviluppo responsabile e sostenibile.

La Società, pur non essendo obbligata dalla CSRD, la *Corporate Sustainability Reporting Directive*, ha deciso di iniziare a rendere note le proprie iniziative e i propri risultati inerenti ai temi ESG; il report che segue è stato redatto sulla base dei principi ed utilizzando i moduli elaborati dall'EFRAG, l'European Financial Reporting Advisory Group, per le Società definite come Piccole Medie Imprese (PMI) non quotate che optano volontariamente per la rendicontazione di sostenibilità.

Il report di sostenibilità è redatto in forma individuale e riporta la rendicontazione dei dati inerenti agli ultimi dodici mesi coincidenti con la chiusura del bilancio d'esercizio.

La Società ha deciso di utilizzare sia il modulo base, sia il modulo *comprehensive* elaborati dall'EFRAG nei termini seguenti:

- modulo base: paragrafi da B1 a B11, si tratta dell'approccio target per le microimprese e costituisce un requisito minimo per le altre imprese;
- modulo *comprehensive*: paragrafi da C1 a C9, si tratta di dati ed informazioni aggiuntive che possono essere di interesse di banche, investitori e aziende clienti dell'impresa.

La Società ha avviato e sta progressivamente rafforzando il proprio percorso di strutturazione e miglioramento delle pratiche in ambito ESG, anche attraverso il conseguimento di certificazioni e *rating* riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Nel corso dell'ultimo esercizio, la Società ha ottenuto uno *Scorecard EcoVadis* pari a 62/100, che attesta un livello di performance positivo sui principali ambiti della sostenibilità (ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili). Inoltre, la Società è in possesso del *Rating* di Legalità 2025; alla data di redazione del presente report, è in corso l'istruttoria per il rinnovo del *rating* per il triennio 2026-2027-2028.

Sul fronte dei sistemi di gestione, la Società è certificata ISO 9001, a conferma dell'attenzione costante alla qualità dei processi e al miglioramento continuo; ad oggi, tale certificazione rappresenta l'unica certificazione formalmente conseguita.

In un'ottica di ulteriore consolidamento del proprio impegno in materia di sostenibilità, sono attualmente in corso di sviluppo i processi finalizzati al conseguimento, entro il 31/12/2026, delle seguenti certificazioni e riconoscimenti:

- ISO 14001 - Sistema di gestione ambientale
- Certificazione B Corp
- UNI/PdR 125:2022 - Sistema di gestione per la parità di genere: al momento è stata implementata una Politica sulla parità di genere volta a promuovere pari opportunità, inclusione ed equità nei processi di gestione del personale. La politica prevede misure su selezione, carriera, equità retributiva, genitorialità e *work-life balance*, nonché un approccio di tolleranza zero verso discriminazioni e molestie.

Il conseguimento di tali certificazioni nel corso del 2026 rappresenta un obiettivo chiave della Società e si inseriscono in una strategia più ampia di integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali e di progressivo allineamento alle migliori pratiche di sostenibilità.

## **B2 – Pratiche, politiche e future iniziative per la transizione ad una economia più sostenibile**

Per contribuire in modo concreto alla transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, la Società ha adottato e reso operative specifiche pratiche, politiche e strumenti interni, finalizzati alla riduzione degli impatti negativi e alla promozione di impatti positivi lungo le proprie attività e relazioni di business.

### **Pratiche sostenibili**

La Società ha avviato e consolidato le seguenti pratiche operative orientate al perseguimento degli obiettivi di beneficio comune e di sostenibilità che sono stati recepiti nel proprio statuto:

- iniziative volte alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni attraverso interventi di efficientamento e l'adozione di soluzioni energetiche alternative;
- attenzione alla tutela ambientale nei cantieri e nei contesti urbani, alla prevenzione dell'inquinamento e al rispetto della normativa ambientale vigente;
- promozione di una cultura della sicurezza, del benessere e della formazione continua dei lavoratori, con particolare riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro;
- iniziative di sensibilizzazione interna ed esterna all'organizzazione sui temi della sostenibilità, dell'etica e dei comportamenti responsabili.

Coerentemente con le menzionate iniziative, nel mese di giugno del 2025 la Società ha installato pompe di calore elettriche a servizio del sistema di riscaldamento e raffrescamento dei propri uffici,

con la sostituzione, per quanto riguarda la stagione invernale, delle modalità di riscaldamento precedentemente basate sul consumo di GPL con soluzioni elettriche, contribuendo alla riduzione delle emissioni dirette.

Accanto alle azioni di riduzione delle emissioni dirette, la Società ha inoltre posto in essere pratiche di compensazione ambientale, pubblicamente documentate sul sito web aziendale, con gli interventi di forestazione e piantumazione di alberi in collaborazione con il Consorzio Forestale KilometroVerdeParma, relativi ai progetti Bosco Bucci e Bosco di Carignano, finalizzati a contribuire all'assorbimento di CO<sub>2</sub>, alla tutela della biodiversità e alla rigenerazione del territorio.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha inoltre acquistato 100 crediti di sostenibilità riferiti alla Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano a supporto di progetti di tutela ambientale e valorizzazione del territorio. Tale iniziativa si inserisce in un percorso più ampio volto ad affiancare alle proprie attività operative azioni concrete a favore della sostenibilità ambientale, in coerenza con il contesto territoriale in cui la Società opera.

Sono previste ulteriori iniziative di miglioramento nei prossimi esercizi, anche in relazione al rafforzamento della rendicontazione ESG e alla progressiva definizione di obiettivi strutturati.

### Politiche sui temi ESG

La Società ha già formalizzato ed attivato, al 31 dicembre 2025, politiche e strumenti di riferimento in ambito ESG; in particolare, la Società ha adottato:

- il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, disponibili sul sito web (<https://www.buccispa.com/certificazioni/#modello231>) nei quali sono definiti i principi di legalità, integrità, trasparenza, tutela ambientale e responsabilità sociale applicabili a dipendenti, collaboratori e fornitori;
- il meccanismo di *whistleblowing* anonimo di segnalazioni e reclami, disponibile sul sito web (<https://www.buccispa.com/whistleblowing/>);
- la Politica di Acquisti Ambientali Preferenziali, che orienta le scelte di approvvigionamento verso prodotti, materiali e fornitori a minore impatto ambientale, ove tecnicamente ed economicamente compatibili;
- il Manuale del Lavoratore Dipendente, che disciplina i temi relativi a diritti, doveri, sicurezza, inclusione, non discriminazione, formazione, welfare e meccanismi di segnalazione del proprio personale;
- il Codice di condotta dei fornitori, disponibile sul sito web (<https://www.buccispa.com/wp-content/uploads/2026/02/Bucci-S.p.A.-Codice-di-Condotta-Fornitori-Rev.01-Finale-20251114.pdf>);
- la Politica sulla parità di genere, menzionata e descritta nella sezione precedente, anch'essa disponibile sul sito web ([https://www.buccispa.com/wp-content/uploads/2026/02/Bucci-S.p.A.-Politica-Parita%CC%80-di-Genere\\_Rev-00\\_2026-02-12\\_Signed.pdf](https://www.buccispa.com/wp-content/uploads/2026/02/Bucci-S.p.A.-Politica-Parita%CC%80-di-Genere_Rev-00_2026-02-12_Signed.pdf)),

ed ha ottenuto l'attribuzione del Rating di legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con un punteggio pari a 2 stelle ++, a riconoscimento dell'adozione di elevati standard di legalità, correttezza e trasparenza nella gestione delle attività aziendali (si veda la

documentazione disponibile sul sito web <https://www.buccispa.com/wp-content/uploads/2024/03/AGCOM-Lettera-attribuzione-20240319.pdf-1.pdf>).

Tali politiche e strumenti costituiscono il quadro di riferimento per l'integrazione dei principi ESG nella gestione aziendale.

### Obiettivi e monitoraggio

Nel periodo di rendicontazione in oggetto, la Società non ha ancora definito obiettivi quantitativi strutturati di monitoraggio delle politiche ESG. Tuttavia, considerato che il 2025 rappresenta il primo esercizio di rendicontazione di sostenibilità, la Società intende sviluppare progressivamente, nei prossimi esercizi, obiettivi concreti e misurabili, anche al fine di monitorare l'efficacia delle pratiche adottate, incluse quelle di compensazione ambientale e i progressi raggiunti in ambito ambientale, sociale e di governance, tenendo in considerazione il proprio modello di business, la propria dimensione e localizzazione geografica, i propri portafogli clienti e fornitori.

Il presente report adotta un perimetro di rendicontazione che, per quanto riguarda i dati quantitativi, include la sede aziendale e i cantieri in conto proprio per i quali è già disponibile un sistema strutturato di raccolta dati.

Per quanto concerne invece i cantieri in conto terzi, la Società prevede di integrarli progressivamente nelle prossime rendicontazioni, ponendosi l'obiettivo di sviluppare e implementare un sistema di raccolta dati dedicato a partire dal 2026; questo approccio graduale consentirà di estendere il monitoraggio a tutte le attività operative, garantendo nel tempo una rendicontazione sempre più completa e accurata.

### Metriche di base: Ambiente

#### B3 – Energia ed emissioni dei gas serra

##### Consumo energetico

La Società monitora i consumi energetici derivanti dalle proprie attività, includendo sia la sede operativa sia i cantieri gestiti nel corso dell'esercizio. L'analisi tiene conto delle diverse fonti energetiche utilizzate e del mix di produzione dell'energia elettrica consumata, distinguendo tra gli approcci *location-based* e *market-based*, in coerenza con lo standard adottato e con le pratiche più virtuose di rendicontazione di sostenibilità.

In ottica *location-based*, il mix energetico di riferimento è quello nazionale italiano relativo all'energia elettrica immessa nel sistema, composto principalmente da fonti rinnovabili (51,83%) e gas naturale (42,01%), con residuali contributi da carbone, prodotti petroliferi e altre fonti. Tale approccio consente di rappresentare il contesto energetico complessivo del Paese in cui la Società opera.

In ottica *market-based*, la rendicontazione si basa invece sul mix energetico del fornitore di energia elettrica Enel Energia che presenta una quota di fonti rinnovabili pari al 54,04%, affiancata da gas naturale, carbone e altre fonti in misura minore e residuale.

Nel corso del 2025 il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 195.521 kWh. Il dato di consumo elettrico include i consumi della sede e quelli relativi ai cantieri gestiti direttamente dalla Società e realizzati per conto di committenti terzi; considerata la difficoltà di ottenere misure dirette per tutti i cantieri in cui Bucci S.p.A. opera, in particolare per quelli svolti per conto terzi, la Società ha adottato un criterio di stima basato su un campione di cantieri effettivamente monitorati che, a partire dai consumi rilevati, ha portato alla definizione di un coefficiente rapportato al costo dei lavori che è stato utilizzato come indice dell'ampiezza e dell'intensità delle attività di cantiere. Tale coefficiente è stato successivamente applicato a tutti gli altri cantieri, consentendo una stima omogenea e coerente dei consumi elettrici complessivi.

Nel corso dell'anno, la Società ha inoltre autoprodotta 8.927 kWh di energia elettrica mediante l'impianto fotovoltaico installato presso la sede operativa. L'energia autoprodotta contribuisce a ridurre il prelievo dalla rete elettrica e supporta il progressivo miglioramento del profilo energetico della Società.

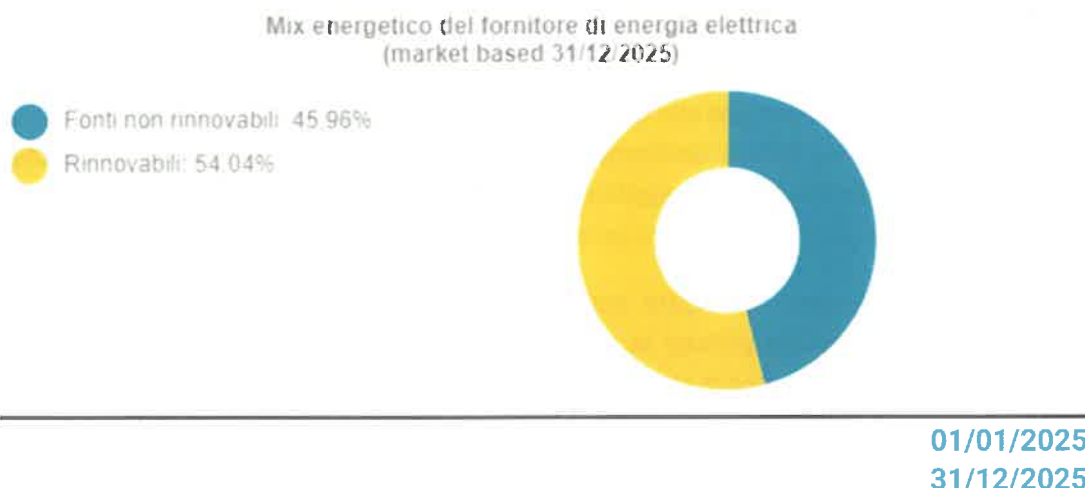
Per quanto riguarda i consumi di energia da fonti fossili, nel 2025 sono state utilizzate 0,29 tonnellate di GPL per il riscaldamento della sede; tale impianto è stato completamente dismesso nel corso dell'esercizio e il sistema di riscaldamento è ora alimentato esclusivamente da energia elettrica, in parte autoprodotta.

Presso la sede operativa della Società, è stato, inoltre, utilizzato un muletto alimentato a gasolio, il cui consumo complessivo stimato nel corso dell'esercizio è stato pari a 0,50 tonnellate; l'utilizzo del gasolio è pertanto riconducibile esclusivamente a questa specifica attrezzatura operativa.

La progressiva elettrificazione dei consumi ha consentito alla Società di ridurre l'impiego diretto di combustibili fossili e di semplificare il monitoraggio dei consumi energetici nei prossimi esercizi.

#### Fonti energetiche

	01/01/2025
	31/12/2025
Corrente elettrica (KWh)	195.521,00
Corrente elettrica autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili	8.729,00
Gas naturale (mc)	
GPL (t)	0,26
Gasolio (t)	0,50
Benzina (t)	
Nafta (t)	
GNL (l)	
Carbone (t)	
Biomassa (t)	
Biogas (mc)	
Idrogeno (l)	
Teleriscaldamento (Kwh)	

**Mix energetico del fornitore di energia elettrica (market based)**


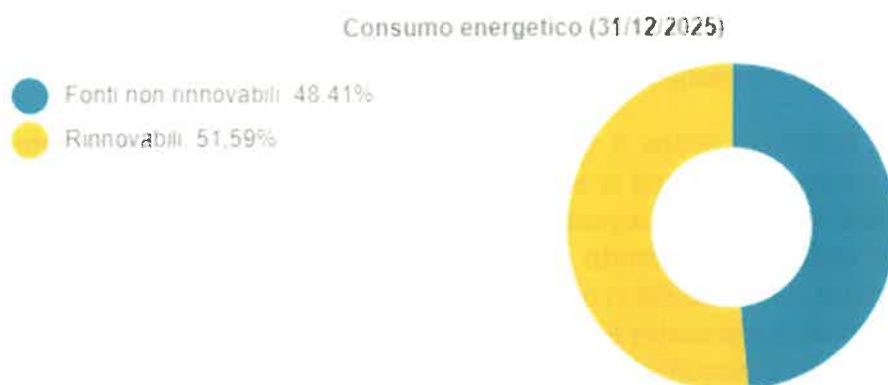
	01/01/2025	31/12/2025
<b>Fonti non rinnovabili</b>		
Carbone e prodotti derivati (%)	5,94	
Prodotti petroliferi (%)	0,55	
Gas naturale (%)	33,25	
Altre fonti non rinnovabili (%)	3,71	
Nucleare (%)	2,51	
<b>Totale Mix energia non rinnovabile</b>	<b>45,96</b>	
<b>Fonti rinnovabili</b>		
Fonti rinnovabili	54,04	
<b>Totale Mix energia rinnovabile (%)</b>	<b>54,04</b>	
<b>Totale mix di energia (%)</b>	<b>100,00</b>	

**Mix energetico del fornitore di energia elettrica (location based)**

	01/01/2025	31/12/2025
<b>Fonti non rinnovabili</b>		
Carbone e prodotti derivati (%)	1,52	
Prodotti petroliferi (%)	0,47	
Gas naturale (%)	42,01	
Altre fonti non rinnovabili (%)	4,17	
Nucleare(%)	0,00	
<b>Totale Mix energia non rinnovabile</b>	<b>48,17</b>	
<b>Fonti rinnovabili</b>		
Fonti rinnovabili	51,83	
<b>Totale Mix energia rinnovabile (%)</b>	<b>51,83</b>	
<b>Totale mix di energia (%)</b>	<b>100,00</b>	



## Consumo di energia rinnovabile e non rinnovabile



	01/01/2025
	31/12/2025
<b>Consumo di energie non rinnovabili (MWh)</b>	
Elettricità	89,86
Combustibili	9,27
<b>Totale energie non rinnovabili (Mwh)</b>	<b>99,13</b>
<b>Consumo di energie Rinnovabili (MWh)</b>	
Elettricità	105,66
Combustibili	0,00
<b>Totale energie rinnovabili (Mwh)</b>	<b>105,66</b>
<b>Totale energia (Mwh)</b>	<b>204,79</b>

## Emissioni di gas serra

Per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra ed ai fini del calcolo della *carbon footprint* aziendale (la cosiddetta "impronta" di carbonio, indicatore ambientale che quantifica l'impatto climatico di un'organizzazione), la Società ha misurato le emissioni Scope 1 (dirette da fonti di proprietà) e Scope 2 (indirette da energia acquistata), nonché, in forma opzionale, una prima parte delle emissioni Scope 3 (indirette lungo la catena del valore). I dati sono riportati nella tabella di pagina 11 e sono stati calcolati nel rispetto dei principi del GHG Protocol (GreenHouse Gas Protocol), garantendo rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza e accuratezza delle informazioni.

Le emissioni Scope 1, pari a 64,59 tCO<sub>2</sub>eq, includono le emissioni dirette derivanti dal consumo di combustibili fossili e dall'utilizzo dei veicoli aziendali. In particolare, sono stati considerati il consumo di GPL per il riscaldamento della sede (impianto dismesso nel corso del 2025), il consumo di gasolio per l'utilizzo di un muletto presso la sede operativa e le emissioni derivanti dai veicoli

aziendali. Le principali fonti dirette risultano pertanto coperte; eventuali ulteriori fonti saranno valutate nei prossimi esercizi.

Le emissioni Scope 2, pari a 20,29 tCO<sub>2</sub>eq, derivano esclusivamente dal consumo di energia elettrica acquistata e sono state calcolate secondo l'approccio *market-based*. Considerata la natura delle attività svolte, lo Scope 2 risulta completo e l'energia elettrica autoprodotta dall'impianto fotovoltaico contribuisce alla riduzione del prelievo dalla rete.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 3, pari a 137,39 tCO<sub>2</sub>eq, la Società ha avviato un primo esercizio di contabilizzazione includendo le emissioni derivanti dal pendolarismo dei dipendenti e una stima delle emissioni associate al trasporto e distribuzione dell'energia elettrica e, a tal fine, nel corso dell'esercizio è stato somministrato all'intera popolazione aziendale, composta da 34 dipendenti, un questionario sulla mobilità in cui le emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente sono state calcolate sulla base delle percorrenze complessive ed applicando fattori di emissione standard coerenti con la tipologia di veicolo più rappresentativa emersa dall'indagine, ed i cui risultati sono riportati nella tabella di pagina 11.

In considerazione del primo anno di rendicontazione e della complessità del settore delle costruzioni, ulteriori categorie di Scope 3 saranno progressivamente mappate nei prossimi esercizi secondo criteri di rilevanza e disponibilità dei dati.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha, inoltre, acquistato 100 crediti di sostenibilità riferiti alla Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano, ciascuno equivalente a 1 tCO<sub>2</sub>eq, per un totale di 100 tCO<sub>2</sub>eq compensate. Tali crediti sono finalizzati a supportare iniziative di tutela ambientale e valorizzazione del territorio, in un'area di particolare rilevanza naturalistica.

L'acquisto dei crediti consente alla Società di compensare una quota significativa delle emissioni di gas a effetto serra generate dalle proprie attività nel corso dell'esercizio; le compensazioni sono rendicontate separatamente rispetto ai dati delle emissioni lorde suddivise per Scope 1, Scope 2 e Scope 3, che restano invariati ai fini della *carbon footprint* aziendale.

L'approccio adottato riflette la volontà della Società di affiancare al monitoraggio e alla progressiva riduzione delle emissioni dirette e indirette anche strumenti di compensazione, quali misura complementare e non sostitutiva delle azioni di miglioramento delle performance ambientali. Nei prossimi esercizi, la Società valuterà il mantenimento e l'evoluzione di tali iniziative in coerenza con lo sviluppo del proprio percorso di sostenibilità.

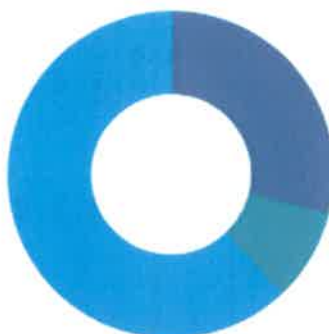
## Pendolarismo dei dipendenti

		01/01/2025		31/12/2025											
Tipologia mezzo di trasporto	Categoria (valevole solo per auto, bus, moto e nave)	Segmento (valevole solo per auto, bus, moto e aereo)	Euro	Numero dipendenti	distanza media casa lavoro km (sola andata)	numero viaggi medi compiuti al giorno	numero ore di lavoro in smart working medio al mese	%	numero dipendenti che hanno condiviso il viaggio	numero giorni di lavoro in un esercizio	kilometri percorsi totali	Emissioni tCO2eq			
Automobile	Ibrido-benzina	B	6	1	28,00	2	0		1	240	13.440,00	1,80			
Moto	Benzina	2 TEMPI 50cc	5	1	20,00	1	5		1	230	4.370,00	0,18			
Automobile	Gas	B	5	1	25,00	2	0		2	259	6.475,00	1,62			
Automobile	Diesel	B	4	1	37,00	1	0		2	260	4.810,00	1,75			
Automobile	Benzina	A	6	1	6,00	2	0		1	330	3.960,00	0,60			
Automobile	Gas	B	4	1	15,00	2	0		2	230	3.450,00	0,90			
Automobile	Diesel	B	6	1	25,00	2	20		1	220	8.800,00	1,70			
Automobile	Diesel	B	6	1	80,00	2	0		1	260	41.600,00	8,02			
Automobile	GPL	B	6	1	30,00	2	0		1	260	15.600,00	2,04			
Automobile	Diesel	C/D	6	1	10,00	2	0		1	260	5.200,00	0,80			
Automobile	Diesel	B	6	1	30,00	2	0		1	250	15.000,00	2,89			
Automobile	Diesel	B	6	1	21,00	4	0		1	240	20.160,00	3,24			
Automobile	Benzina	B	5	1	20,00	1	0		2	200	2.000,00	0,60			
Automobile	Benzina	B	5	1	15,00	2	0		1	260	7.800,00	1,17			
Automobile	Diesel	B	6	1	21,00	2	0		1	260	10.920,00	2,11			
Automobile	Benzina	B	6	19	20,00	2	2		1	220	163.856,00	24,92			
<b>Totale</b>											<b>327.441,00</b>	<b>54,34</b>			

## Emissioni di gas serra

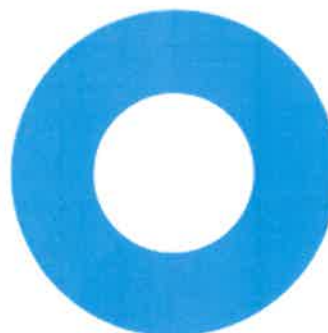
Ripartizione delle emissioni totali GHG (31/12/2025)

- Scope 1 29,06%
- Scope 2 9,13%
- Scope 3 61,81%



Ripartizione Scope 3 (31/12/2025)

- Attività legate ai combustibili e all'energia 60,45%
- Pendolarismo dei dipendenti 39,55%



	01/01/2025
	31/12/2025
Emissioni lorde di GHG Scope 1 (tCO <sub>2</sub> eq)	64,59
Emissioni GHG Scope 2 location based (tCO <sub>2</sub> eq)	20,29
<b>EMISSIONI SIGNIFICATIVE DI GAS SERRA SCOPE 3</b>	
Emissioni lorde Scope 3 (tCO <sub>2</sub> eq)	137,39
Beni e servizi acquistati:	
- servizi di data computing e data center	
Beni strumentali	
Attività legate ai combustibili e all'energia	83,05
Trasporto e distribuzione a monte	0,00
Rifiuti generati dalle operazioni	
Viaggi d'affari	0,00
Pendolarismo dei dipendenti	54,34
Beni in leasing a monte	0,00
Trasporto e distribuzione a valle	0,00
Lavorazione dei prodotti venduti	
Utilizzo dei prodotti venduti	
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	
Beni in leasing a valle	0,00

Franchising	0,00
Investimenti finanziari	0,00
<b>Totale emissioni (tCO<sub>2</sub>eq)</b>	<b>222,27</b>

### Emissioni di gas serra su fatturato

Emissioni di gas serra su fatturato	01/01/2025
	31/12/2025
Fatturato netto	30.550.142,00
Emissioni totali GHG basate sul mercato su fatturato netto	0,0000073

## **B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo**

La gestione degli impatti ambientali riconducibili a fenomeni di inquinamento rappresenta per Bucci S.p.A. un profilo intrinsecamente connesso alla natura stessa dell'attività edilizia. In tale contesto, le principali potenziali fonti di impatto sono riconducibili alle emissioni diffuse generate nei cantieri, all'utilizzo di mezzi alimentati da combustibili, alla gestione di materiali e rifiuti da costruzione e demolizione e, in via residuale, alla presenza di sostanze potenzialmente inquinanti impiegate nelle lavorazioni.

Alla data del presente Report, la Società non gestisce impianti industriali fissi soggetti ad autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, né svolge attività produttive continuative che comportino il monitoraggio analitico delle emissioni. Le emissioni rilevanti risultano pertanto di natura indiretta o diffusa e sono già considerate, per quanto attiene alla componente energetica, nella sezione relativa ai consumi e alle emissioni climalteranti. Nei cantieri, l'attenzione è rivolta in particolare al contenimento delle polveri e alla corretta gestione operativa delle lavorazioni, attraverso l'adozione di misure tecniche e organizzative coerenti con le prescrizioni normative e con la prassi di settore.

Con riferimento all'inquinamento idrico, la Società non gestisce scarichi industriali continuativi, mentre gli scarichi risultano limitati ai reflui civili della sede e alle acque meteoriche connesse alle attività di cantiere. Tali flussi sono gestiti nel rispetto della normativa vigente e delle autorizzazioni richieste senza che nel periodo di rendicontazione siano emerse criticità o non conformità in merito.

Analogamente, per quanto riguarda il suolo, l'attività non presenta profili di rischio strutturale legati a contaminazioni permanenti; eventuali rischi residuali sono circoscritti a situazioni accidentali, presidiate mediante procedure interne di prevenzione e gestione.

In applicazione del principio di proporzionalità previsto dallo standard VSME, il Voluntary Sustainability Reporting Standard elaborato dall'EFRAG per le PMI, la presente *disclosure* assume natura prevalentemente qualitativa, in quanto non risultano disponibili né richiesti sistemi di monitoraggio quantitativo delle emissioni specifiche. Nel periodo di riferimento non si sono verificati eventi significativi, né risultano sanzioni o violazioni in materia ambientale.

## B5 – Biodiversità

Le attività di Bucci S.p.A. si inseriscono prevalentemente in contesti urbanizzati o già antropizzati nei quali gli impatti diretti sulla biodiversità risultano, per loro natura, contenuti e indiretti. L'operatività aziendale nel settore delle costruzioni implica tuttavia una relazione strutturale con il territorio, in particolare in termini di trasformazione e utilizzo del suolo che viene gestita nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica applicabile.

Alla data del presente Report, la Società non gestisce siti produttivi permanenti localizzati in aree naturali protette o in contesti ad elevato valore naturalistico. Gli interventi edilizi vengono realizzati sulla base di titoli autorizzativi rilasciati dalle autorità competenti, i quali, ove necessario, incorporano valutazioni preventive degli impatti ambientali e prescrizioni specifiche a tutela del territorio e del paesaggio. In tale quadro, eventuali vincoli ambientali o paesaggistici sono integralmente recepiti e rispettati nella fase esecutiva.

Una componente rilevante dell'attività è rappresentata da interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana che si inseriscono in contesti già edificati e contribuiscono al miglioramento della qualità abitativa e ambientale; in linea con quanto espresso nella presente relazione, la Società orienta la propria attività verso modelli di sviluppo edilizio sostenibile, promuovendo soluzioni che favoriscano l'efficienza energetica, l'integrazione con il contesto urbano e, ove possibile, la valorizzazione di spazi verdi e di elementi naturali.

La sede principale di Bucci S.p.A. è ubicata all'interno della Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano, area riconosciuta nell'ambito del programma MAB - Man and the Biosphere dell'UNESCO. Tale collocazione, pur non comportando la presenza di specifici vincoli archeologici o naturalistici puntuali riferiti al sito aziendale, richiede un livello di attenzione particolarmente elevato nella gestione degli aspetti ambientali, in ragione del contesto territoriale di pregio in cui la Società opera. Allo stato, le principali prescrizioni applicabili riguardano profili di impatto limitati, con particolare riferimento alla regolazione delle emissioni acustiche e dell'illuminazione, ambiti nei quali la Società si conforma alle disposizioni normative e alle prassi di riferimento, mantenendo un approccio improntato alla prevenzione e alla minimizzazione degli effetti sul contesto circostante.

In assenza di attività svolte in aree ad elevata sensibilità ecologica e tenuto conto della dimensione e tipologia degli interventi, non sono stati individuati impatti significativi e irreversibili sulla biodiversità nel periodo di rendicontazione. In coerenza con il principio di proporzionalità, la *disclosure* è pertanto di natura qualitativa e non include indicatori quantitativi specifici; l'eventuale sviluppo futuro di progetti in contesti ambientali più sensibili potrà comportare un'evoluzione del sistema di monitoraggio e rendicontazione.

Di seguito vengono riportati i dati sull'uso del suolo, delle aree urbanizzate, delle aree lasciate naturali dentro e fuori dal sito produttivo; l'unità di misura utilizzata è il metroquadro.

## Utilizzo del suolo

Tipologia di utilizzo del suolo	01/01/2025
	31/12/2025
Totale aree urbane	34.862,00
Totale aree lasciate naturali in sito produttivo	2.500,00
Totale aree lasciate naturali fuori dal sito produttivo	6.192,00
<b>Totale utilizzo del suolo</b>	<b>26.170,00</b>

## B6 – Acqua

L'utilizzo delle risorse idriche da parte di Bucci S.p.A. si caratterizza per un'incidenza complessivamente limitata, coerente con un modello operativo che non prevede processi industriali a elevato consumo d'acqua. I prelievi sono principalmente riconducibili all'uso civile presso la sede e, in misura variabile e temporanea, alle attività di cantiere, quali operazioni di supporto alle lavorazioni o interventi per il contenimento delle polveri.

Nel periodo di rendicontazione, la Società non ha rilevato la presenza di siti permanenti localizzati in aree soggette a stress idrico significativo, né situazioni di criticità connesse all'approvvigionamento o all'utilizzo di risorse idriche. La gestione dell'acqua avviene nel rispetto delle normative vigenti e secondo criteri di utilizzo responsabile, con particolare attenzione alla prevenzione degli sprechi e alla corretta esecuzione delle attività operative.

I dati relativi ai prelievi idrici sono, ove disponibili, desunti dalla documentazione amministrativa, in particolare dalle fatture del servizio idrico e da eventuali rilevazioni effettuate nei cantieri. Tuttavia, in assenza di un sistema strutturato e centralizzato di monitoraggio, i dati possono presentare margini di approssimazione, soprattutto con riferimento ai cantieri in cui i consumi risultano inclusi in forniture generali o non direttamente misurabili.

In applicazione del principio di proporzionalità, la presente sezione fornisce una rappresentazione qualitativa del tema, evidenziando l'assenza di impatti rilevanti e di non conformità nel periodo considerato. Il rafforzamento dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati ambientali, inclusi quelli relativi alle risorse idriche, rientra tra gli obiettivi di progressivo miglioramento del sistema di gestione della sostenibilità aziendale.

I consumi effettivi (calcolati come prelievo - scarichi) non sono al momento disponibili, in quanto gli scarichi idrici nei cantieri non sono ancora monitorati sistematicamente. L'azienda ha deciso di implementare nei prossimi esercizi un sistema di monitoraggio più strutturato che includerà la misurazione dell'acqua impiegata in attività specifiche (es. preparazione del cemento e altre lavorazioni idrovore), al fine di determinare il consumo idrico effettivo.

Con riferimento alla sede operativa, il consumo idrico effettivo è considerato nullo, in quanto l'intero volume di acqua prelevata viene convogliato nella rete fognaria, senza evidenza di perdite o di processi di evaporazione significativi.

## Consumo di acqua

	<b>Prelievo idrico</b>	<b>Consumo idrico</b>
Tutte le aree produttive (m3)	1.703	0
Siti produttivi locati in zone ad alto stress idrico (m3)	0	0

## **B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti**

Le attività di Bucci S.p.A. si inseriscono prevalentemente nel settore delle costruzioni, nel quale le scelte progettuali e operative influenzano in modo significativo la generazione e la gestione dei rifiuti; nello svolgimento delle proprie attività, la Società utilizza risorse derivanti principalmente da materiali vergini e, ove disponibile, da materiali riciclati, in funzione delle specifiche tecniche dei progetti e delle richieste dei committenti.

Nell'ambito della progettazione delle opere e della definizione delle soluzioni tecniche adottate, la Società considera principi riconducibili all'economia circolare, quali il riuso, il riciclo, il recupero dei materiali e, ove applicabile, la possibilità di ridisegno o riparazione, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti e favorire un utilizzo più efficiente delle risorse lungo il ciclo di vita delle attività svolte. Tali principi trovano applicazione principalmente nella gestione operativa dei cantieri e nella selezione delle modalità di trattamento dei materiali e degli scarti derivanti dalle lavorazioni.

In particolare, la gestione dei rifiuti generati - inclusi gli scarti di lavorazione e gli imballaggi utilizzati per il trasporto delle materie prime o dei semilavorati - avviene mediante una suddivisione per tipologia, al fine di favorire la raccolta differenziata e massimizzare, per quanto possibile, l'avvio a recupero o a riciclo; i rifiuti vengono conferiti a operatori autorizzati, nel rispetto della normativa ambientale vigente.

Le principali categorie di materiali utilizzati includono, tra gli altri, calcestruzzo, acciaio, laterizi, materiali isolanti e componenti di finitura. L'approvvigionamento avviene attraverso fornitori qualificati, selezionati sulla base di criteri tecnici, economici e di conformità normativa; la Società ha adottato una Politica di Acquisti Ambientali Preferenziali che orienta i processi di approvvigionamento verso prodotti e materiali a minore impatto ambientale, privilegiando, ove economicamente e tecnicamente sostenibile:

- materiali riciclati o riciclabili;
- prodotti certificati o provenienti da filiere sostenibili;
- soluzioni a ridotto contenuto di sostanze nocive.

Tale politica costituisce uno strumento operativo per l'integrazione dei criteri ambientali nei processi decisionali di acquisto e rappresenta un primo presidio concreto nell'adozione di logiche di economia circolare.

Con riferimento ai materiali utilizzati nei processi produttivi, nel presente esercizio non sono ancora disponibili informazioni strutturate sui quantitativi acquistati e sui flussi in entrata. Trattandosi del



primo report di sostenibilità della Società, la rendicontazione si concentra in questa fase sui flussi in uscita, con particolare riferimento ai rifiuti prodotti. Nei prossimi esercizi, la Società prevede di integrare un meccanismo di monitoraggio dei materiali approvvigionati, al fine di ampliare progressivamente l'analisi secondo un approccio di economia circolare che includa sia i flussi in entrata sia quelli in uscita.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato una mappatura completa dei rifiuti prodotti dalle proprie attività, includendo sia la sede operativa sia i cantieri, anche conto terzi. I rifiuti sono stati classificati come pericolosi e non pericolosi e rendicontati utilizzando come unità di misura le tonnellate; nelle tavole che seguono, sono riportate le informazioni quantitative relative alla gestione dei rifiuti prodotti nel corso dell'esercizio, distinte per tipologia, pericolosità e destinazione finale.

#### Rifiuti non pericolosi generati

<b>Totale rifiuti generati (in tonnellate) come:</b>			
		<b>Rifiuti destinati al riciclo o al riuso</b>	<b>Rifiuti destinati alla discarica</b>
150106: Imballaggi in materiali misti (R04)	<b>5,60</b>	5,60	
150106: Imballaggi in materiali misti (R12)	<b>11,77</b>	11,77	
150103: Imballaggi in legno (R12)	<b>7,87</b>	7,87	
170201: Legno (R12)	<b>17,22</b>	17,22	
170802: Materiali da costruzione a base di gesso diversi da 170801 (R12)	<b>3,33</b>	3,33	
150101: Carta e cartone (R13)	<b>0,66</b>	0,66	
150103: Imballaggi in legno (R13)	<b>62,44</b>	62,44	
150106: Imballaggi misti (R13)	<b>114,70</b>	114,70	
170101: Cemento (R13)	<b>176,50</b>	176,50	
170102: Mattoni (R13)	<b>260,94</b>	260,94	
170107: Miscugli o scorie di cemento diverse da quelle alla voce 170106 (R13)	<b>39,74</b>	39,74	
170201: Legno (R13)	<b>16,31</b>	16,31	
170405: Ferro e acciaio (R13)	<b>31,91</b>	31,91	
170604: Materiali isolanti diversi dalle voci 170601 e 170603 (R13)	<b>2,89</b>	2,89	
170802: Cartongesso (R13)	<b>196,44</b>	196,44	

170904: Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (R13)	<b>350,60</b>	350,60	
150106: Imballaggi misti	<b>2,02</b>		2,02
150106: Imballaggi misti (D14)	<b>167,34</b>		167,34
170101: Cemento (D14)	<b>3,40</b>		3,40
170102: Mattoni (D14)	<b>1,30</b>		1,30
170201: Legno (D14)	<b>1,38</b>		1,38
170604: Materiali isolanti diversi da 170601 e 170603 (D14)	<b>2,66</b>		2,66
<b>TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>	<b>1477,02</b>	<b>1298,92</b>	<b>178,10</b>

#### Rifiuti pericolosi generati

Totale rifiuti generati (in tonnellate) come:			
		Rifiuti destinati al riciclo o al riuso	Rifiuti destinati alla discarica
170603*: altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (D15)	<b>2,45</b>	0,00	2,45
<b>TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI</b>	<b>2,45</b>		<b>2,45</b>

Complessivamente, nel 2025 sono state prodotte 1.479,47 tonnellate di rifiuti, di cui 1.477,02 tonnellate non pericolose e 2,45 tonnellate pericolose. I rifiuti pericolosi rappresentano una quota residuale del totale, pari a circa 0,17%, e sono stati interamente avviati a smaltimento autorizzato, in conformità alla normativa ambientale vigente.

Con riferimento ai rifiuti non pericolosi, 1.298,92 tonnellate, pari a circa 88,0%, sono state destinate a operazioni di recupero o riciclo, mentre 178,10 tonnellate (circa 12,0%) sono state conferite a smaltimento finale. La netta prevalenza del recupero rispetto allo smaltimento riflette la tipologia delle attività di costruzione e demolizione svolte dalla Società e la composizione dei flussi di rifiuti generati nei cantieri, che consentono in larga misura la valorizzazione dei materiali.

Nel complesso, i dati evidenziano una gestione dei rifiuti fortemente orientata al recupero delle frazioni non pericolose, mentre lo smaltimento riguarda prevalentemente rifiuti pericolosi o materiali non ulteriormente recuperabili. La Società intende proseguire nel monitoraggio sistematico dei flussi di rifiuti, al fine di migliorare progressivamente la tracciabilità e supportare, nei prossimi esercizi, eventuali azioni di ottimizzazione della gestione.

## Metriche di base: Social

### B8 – Propria forza lavoro: Caratteristiche generali

La forza lavoro di Bucci S.p.A. rappresenta un elemento centrale per lo svolgimento delle attività aziendali e per la gestione operativa dei cantieri e delle funzioni tecniche e amministrative di supporto. In coerenza con la dimensione e con il modello organizzativo della Società, l'organico è composto esclusivamente da personale assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. La presente sezione fornisce una descrizione delle caratteristiche generali della forza lavoro alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità ai requisiti dello standard VSME e secondo l'impostazione prevista dal sistema di rendicontazione adottato.

#### Caratteristiche dei dipendenti in base alla tipologia contrattuale

Al 31 dicembre 2025, Bucci S.p.A. impiega complessivamente 34 addetti, tutti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. L'organico è così articolato:

- 14 operai, tutti di genere maschile;
- 20 impiegati e tecnici, di cui 12 uomini e 8 donne.

Con riferimento all'orario di lavoro, la quasi totalità del personale è impiegata a tempo pieno. È presente una sola collaboratrice con contratto part-time al 75%, mentre il restante personale opera con regime full-time. La struttura contrattuale riflette l'esigenza di garantire continuità operativa, stabilità delle competenze e presidio delle attività principali della Società.

#### Distribuzione territoriale dei dipendenti in base alla tipologia contrattuale

Tutti i dipendenti di Bucci S.p.A. operano sul territorio nazionale, in coerenza con l'ambito geografico delle attività aziendali; la distribuzione della forza lavoro è collegata alla sede operativa e ai cantieri gestiti dalla Società. Nel periodo di rendicontazione non risultano dipendenti assunti o stabilmente impiegati al di fuori del territorio nazionale; le condizioni contrattuali e le tutele applicabili risultano uniformi per l'intero organico, indipendentemente dalla localizzazione operativa.

#### Turnover rate

Nel corso dell'esercizio 2025, la dinamica occupazionale della Società è risultata sostanzialmente stabile. Tutti i rapporti di lavoro in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono a tempo indeterminato e non sono emerse criticità rilevanti in termini di rotazione del personale. Il tasso di turnover è stato calcolato secondo le modalità previste ai fini della rendicontazione VSME ed è pari a zero.

Caratteristiche dei dipendenti in base alla tipologia contrattuale

	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato
DONNE	8	8	
UOMINI	26	26	
ALTRO	0		
NON DICHIARATO	0		
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	

Distribuzione territoriale dei dipendenti in base alla tipologia contrattuale

	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato
Italia	34	34	0
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>0</b>

**B9 – Propria forza lavoro: Salute e sicurezza**

Bucci S.p.A. considera la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un valore fondamentale e parte integrante della propria responsabilità sociale d'impresa, in ragione della natura delle attività svolte e dei profili di rischio tipici del settore delle costruzioni.

La Società opera in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e alle altre normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, adottando misure di prevenzione, informazione, formazione e controllo finalizzate a garantire ambienti di lavoro sicuri, salubri e adeguatamente presidiati, sia presso la sede sia nei cantieri.

Nel periodo di riferimento del presente Report, non si sono verificati infortuni sul lavoro né decessi, a conferma dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e dell'attenzione costante rivolta alla gestione dei rischi operativi.

La Società assicura che tutti i lavoratori ricevano una formazione adeguata in relazione ai rischi generali e specifici delle mansioni svolte, all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e alle procedure di emergenza, nel rispetto degli obblighi normativi e con aggiornamenti periodici.

La gestione della salute e sicurezza si fonda inoltre su un dialogo continuo con i lavoratori e con le figure della prevenzione, tra cui il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), al fine di favorire l'emersione tempestiva di eventuali criticità e il miglioramento delle condizioni operative.

Il risultato conseguito nel periodo di rendicontazione, caratterizzato dall'assenza di eventi infortunistici, rafforza l'impegno della Società nel perseguire un approccio orientato al miglioramento continuo del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In applicazione del principio di proporzionalità previsto dallo standard VSME, la presente *disclosure* assume carattere prevalentemente qualitativo.

#### Incidenti registrati sul luogo di lavoro

	01/01/2025
	31/12/2025
N. di incidenti registrati	0
Totale forza lavoro	34
Indice di incidenti sul luogo di lavoro	0,00
Morti sul lavoro o a seguito di incidenti	0
Morti sul lavoro a seguito di malattie professionali	0

## **B10 – Propria forza lavoro: Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione**

### **Remunerazione e contrattazione collettiva**

Bucci S.p.A. garantisce al proprio personale condizioni retributive pienamente conformi alla normativa vigente e ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicabili. Tutti i dipendenti risultano inquadrati nel rispettivo CCNL di categoria, che disciplina i livelli retributivi minimi, gli istituti economici e normativi e le condizioni di lavoro; la Società assicura, inoltre, che la retribuzione associata a ciascun impiego sia superiore ai minimi salariali previsti dal contratto collettivo o dalla legge e, a tal fine, il livello di conformità è verificato anche attraverso un indicatore interno calcolato come rapporto tra il compenso dell'impiego meno retribuito e il salario minimo contrattuale di riferimento.

Bucci S.p.A. promuove la piena parità di trattamento retributivo e un ambiente di lavoro improntato all'equità, escludendo qualsiasi forma di discriminazione basata su genere, età, etnia, orientamento o altre condizioni personali. Alla data del presente Report, non si rilevano differenze retributive di genere a parità di ruolo e livello di responsabilità.

### **Formazione e sviluppo delle competenze**

La formazione rappresenta uno strumento essenziale per il mantenimento delle competenze professionali, per la prevenzione dei rischi e per il rafforzamento della cultura aziendale in materia

di etica, qualità, sicurezza e sostenibilità. Nel corso dell'esercizio, Bucci S.p.A. ha erogato complessivamente:

- 396 ore di formazione obbligatoria, di cui:
  - 236 ore rivolte agli operai;
  - 160 ore rivolte a impiegati e tecnici;
- 98 ore di formazione non obbligatoria, previste dal piano formativo triennale 2024-2026.

Le attività formative non obbligatorie hanno riguardato, in particolare, le seguenti aree tematiche:

- Responsabilità amministrativa e Codice Etico: aggiornamenti sul D.Lgs. 231/2001, sui reati presupposto, sul Modello di Organizzazione, sul sistema di whistleblowing e sul ruolo dell'Organismo di Vigilanza;
- Gestione dei rifiuti in cantiere: corretta classificazione, movimentazione e smaltimento dei rifiuti, prevenzione delle non conformità e rispetto della normativa ambientale;
- Protezione dei dati personali (GDPR): principi di *accountability*, corretto trattamento dei dati e misure tecnico-organizzative di sicurezza;
- Formazione tecnico-specialistica: aggiornamenti sul Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 applicato ai cantieri e utilizzo dei nuovi strumenti digitali, inclusi i FIR digitali e la piattaforma RENTRI per la gestione telematica dei rifiuti.

### Ore medie di formazione pro-capite

Nella tavola che segue sono riportate le ore medie di formazione pro-capite, suddivise per genere, in conformità ai requisiti di trasparenza previsti dallo standard VSME; l'analisi evidenzia una media di ore di formazione più elevata per il personale di genere maschile rispetto a quello di genere femminile. Tale differenza è riconducibile esclusivamente alla composizione dell'organico e alla diversa incidenza della formazione obbligatoria: tutti gli operai della Società sono uomini e, per obbligo normativo, sono tenuti a svolgere un numero maggiore di ore di formazione rispetto al personale impiegatizio. Poiché le donne presenti in organico appartengono esclusivamente alla categoria degli impiegati, il loro monte ore formativo obbligatorio risulta proporzionalmente inferiore, determinando una differenza nelle ore medie complessive. Tale dinamica non riflette disparità di accesso alla formazione, che è garantito in modo equo in relazione ai ruoli e alle mansioni svolte.

### Ore formazione personale dipendente

	<b>N. ore mediamente utilizzate</b>
DONNE	11
UOMINI	15
ALTRO	
NON DICHIARATO	
<b>Totale</b>	<b>14,52</b>

### Metriche di base: Governance

#### B11 – Condanne per reati di corruzione e concussione

In un'ottica di trasparenza della governance e di correttezza nei comportamenti aziendali, la Società rendiconta il numero e l'ammontare di eventuali sanzioni e/o multe derivanti da condanne per reati di corruzione e concussione, riconducibili alla Società stessa e ai propri lavoratori.

Con riferimento all'esercizio appena concluso, non si sono registrate condanne per violazioni delle normative in materia di anticorruzione e anticconcussione, né nei confronti della Società né dei suoi dipendenti; di conseguenza, non sono state sostenute sanzioni pecuniarie o ammende nel periodo di rendicontazione 2025.

### Modulo comprensivo: Informazioni generali

#### C1 – Strategia: business model e iniziative legate alla sostenibilità

Bucci S.p.A. opera da oltre trentacinque anni nel settore delle costruzioni, svolgendo attività di costruzioni generali e di realizzazione di edifici residenziali e non residenziali, nonché interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rigenerazione urbana. Le attività vengono svolte sia in conto proprio sia su commessa di terzi, rivolgendosi a clienti privati, imprese e soggetti pubblici, nel rispetto dei requisiti tecnici, normativi e contrattuali applicabili.

Il modello di business della Società si fonda sulla gestione diretta delle commesse, con presidio operativo delle principali fasi di pianificazione, organizzazione ed esecuzione dei lavori. L'attività di cantiere è supportata da una struttura interna composta da personale tecnico, operativo e amministrativo, mentre per alcune lavorazioni specialistiche la Società si avvale di fornitori e subappaltatori qualificati, selezionati in base a criteri tecnici, economici e di conformità normativa.

L'operatività della Società è concentrata prevalentemente sul territorio nazionale, con particolare riferimento all'area dell'Emilia-Romagna e alle province limitrofe. La sede legale, amministrativa e direzionale è localizzata nel Comune di Lesignano de' Bagni e rappresenta il centro di coordinamento delle attività aziendali. Tale assetto territoriale consente un controllo diretto dei cantieri e una gestione efficiente dei rapporti con clienti, fornitori e autorità locali.

La catena del valore comprende fornitori di materiali da costruzione, servizi tecnici e imprese subappaltatrici che rivestono un ruolo rilevante nella realizzazione delle opere. In questo contesto, Bucci S.p.A. riconosce l'importanza di una gestione responsabile della filiera e ha adottato strumenti di indirizzo e presidio, tra cui il Codice di Condotta dei Fornitori, volto a promuovere comportamenti corretti, il rispetto delle normative vigenti e l'attenzione agli impatti sociali e ambientali.

La strategia aziendale è orientata a una crescita graduale e sostenibile che integri criteri di qualità, sicurezza e attenzione agli impatti ambientali e sociali nello svolgimento delle attività operative, in coerenza con la dimensione e le caratteristiche dell'impresa e con il percorso di evoluzione intrapreso come Società Benefit: nel corso del 2025, infatti, la Società ha deliberato l'adozione dello status di società Benefit, integrando formalmente nel proprio modello di business obiettivi di beneficio comune accanto alle finalità economiche. Tale scelta riflette la volontà di operare in modo responsabile e sostenibile, perseguendo un impatto positivo sulle persone, sull'ambiente e sul territorio, rafforzando l'allineamento tra la strategia aziendale e i temi ESG con l'adozione di soluzioni costruttive sostenibili e più efficienti, l'innovazione dei processi e una gestione responsabile dei cantieri. Le principali sfide future riguardano l'evoluzione normativa e la riduzione degli impatti ambientali tipici del settore delle costruzioni.

## **C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle future iniziative per una transizione verso una economia più sostenibile**

Dopo aver riportato le informazioni di cui al capitolo B2, si procede ora a descrivere in cosa consistono le pratiche e le politiche che la Società pone in essere per una transizione verso un'economia più sostenibile.

### **Codice Etico - Modello 231**

Il Codice Etico di Bucci S.p.A. definisce i principi di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità sociale che guidano l'azienda. Si applica a dipendenti, collaboratori, fornitori e partner ed è diffuso e aggiornato regolarmente. L'impresa garantisce rapporti etici con clienti, fornitori e Pubblica Amministrazione, evitando qualsiasi pratica corruttiva. Viene assicurato il rispetto delle normative ambientali e la promozione di comportamenti responsabili. Centrale è la tutela delle persone attraverso condizioni di lavoro sicure, formazione e rispetto dei diritti. Il Codice prevede sistemi di prevenzione, controlli interni e un canale di whistleblowing che tutela anonimato e assenza di ritorsioni. Le violazioni comportano sanzioni disciplinari secondo la normativa.



### Codice di Condotta Fornitori

Il Codice di Condotta Fornitori definisce i requisiti etici, sociali, ambientali e di governance cui devono attenersi fornitori e partner. Richiede il rispetto dei diritti umani, il divieto di lavoro minorile e forzato, condizioni di lavoro sicure, retribuzioni conformi alla legge e libertà sindacale. Sul fronte ambientale, impone la riduzione dell'impatto ambientale, l'uso efficiente delle risorse e la preferenza per materiali sostenibili. È prevista tolleranza zero verso corruzione e frodi, con obblighi di tracciabilità e trasparenza. La Società può effettuare audit e richiedere azioni correttive. È valorizzata la scelta di fornitori locali e responsabili. Il Codice si ispira a standard internazionali come il Global Compact, l'ILO e l'SDG ed include canali di segnalazione.

### Politica di Acquisti Ambientali Preferenziali

La Politica di Acquisti Ambientali Preferenziali impegna Bucci S.p.A. a privilegiare materiali e prodotti a minore impatto ambientale, purché tecnicamente ed economicamente compatibili. Promuove la riduzione dell'impatto ambientale attraverso acquisti sostenibili e la preferenza per fornitori certificati (ISO 14001, EMAS, Ecolabel); elenca, inoltre, le categorie di prodotti consigliati quali detersivi ecologici, carta riciclata certificata, cancelleria sostenibile, toner rigenerati, materiali da costruzione a basso contenuto di COV, legno certificato e materiali riciclati. La *policy* guida il reparto Acquisti nella scelta tra prodotti equivalenti, nella valutazione dei fornitori e nell'aggiornamento dei cataloghi e prevede un riesame biennale.

### Manuale del Lavoratore Dipendente

Il Manuale del Lavoratore Dipendente illustra i valori aziendali basati su etica, responsabilità e sostenibilità, definendo diritti e doveri dei dipendenti. L'azienda tutela la libertà sindacale, garantisce la contrattazione collettiva e vieta rigorosamente il lavoro minorile e forzato in linea con la normativa. Promuove un ambiente di lavoro sicuro secondo il D.lgs. 81/2008 tramite formazione, prevenzione e uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI). Include regole su privacy e riservatezza dei dati e prescrizioni sulla sicurezza informatica (uso esclusivo dei dispositivi aziendali, divieto di supporti esterni non autorizzati). È presente un sistema di whistleblowing gestito dall'Organismo di Vigilanza che assicura riservatezza e tutela da ritorsioni. La firma del dipendente formalizza l'accettazione del Manuale.

### Politica per la Parità di Genere

La Politica per la Parità di Genere, adottata secondo la UNI/PdR 125:2022, promuove un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità. Definisce principi e criteri operativi per assicurare pari opportunità nei processi di selezione, assunzione, carriera, valutazione, formazione ed equità retributiva. La politica tutela la genitorialità e sostiene la conciliazione vita-lavoro attraverso misure organizzative dedicate. Prevede tolleranza zero verso discriminazioni, molestie o abusi, supportata da canali di segnalazione sicuri e da iniziative di prevenzione e sensibilizzazione. È integrata nella governance aziendale e prevede monitoraggi periodici basati su obiettivi e KPI, in un'ottica di miglioramento continuo e di certificazione.

## **Metriche Comprehensive: Informazioni ambientali**

### **C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e transizione climatica**

#### **Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra**

Nel periodo di rendicontazione, Bucci S.p.A. non ha formalizzato obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, espressi in termini di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (tCO<sub>2</sub>eq), rispetto a un anno di riferimento; la definizione di target misurabili e strutturati sarà oggetto di valutazione nei prossimi esercizi, anche in funzione del progressivo rafforzamento dei sistemi di raccolta dei dati, del miglioramento delle metodologie di monitoraggio delle emissioni e dell'evoluzione del quadro normativo e di riferimento applicabile alle PMI.

Pur in assenza di obiettivi quantitativi nel 2025, la Società conferma il proprio impegno nei confronti della tutela ambientale e della mitigazione degli impatti climatici, adottando un approccio graduale e proporzionato alle proprie dimensioni e caratteristiche operative.

#### **Azioni di mitigazione climatica e iniziative intraprese**

Pur in assenza di obiettivi quantitativi formalizzati, Bucci S.p.A. ha intrapreso nel tempo una serie di azioni concrete di mitigazione climatica orientate alla riduzione, compensazione e rigenerazione ambientale degli impatti associati alle proprie attività.

In particolare, la Società ha realizzato interventi di forestazione e piantumazione di alberi in collaborazione con il Consorzio Forestale *KilometroVerdeParma*, tra cui i progetti *Bosco Bucci* e *Bosco di Carignano*, che hanno portato alla messa a dimora complessiva di oltre 1.000 piante tra alberi e arbusti. Tali iniziative contribuiscono all'assorbimento di CO<sub>2</sub>, alla tutela della biodiversità e alla rigenerazione del territorio.

La Società ha, inoltre, aderito al sistema dei Crediti di Sostenibilità del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, sottoscrivendo 100 crediti di sostenibilità, ciascuno corrispondente a una tonnellata equivalente di CO<sub>2</sub> assorbita, generati attraverso pratiche di gestione forestale responsabile su superfici certificate. I proventi derivanti dai crediti sono interamente reinvestiti in interventi di tutela ambientale, adattamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici del territorio appenninico.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha inoltre dismesso la bombola di GPL, eliminandone l'utilizzo, come misura operativa finalizzata alla riduzione delle emissioni dirette e indirette; da alcuni anni è inoltre operativo un impianto fotovoltaico presso la sede aziendale, volto a ridurre il fabbisogno di energia elettrica acquistata dalla rete e ad aumentare la quota di autoproduzione da fonti rinnovabili. Nel loro complesso, tali iniziative costituiscono una base operativa per la futura definizione di obiettivi climatici strutturati e coerenti con le migliori pratiche di sostenibilità.

Il presidio delle tematiche climatiche e ambientali è attribuito al Dottor Vittorio Corrà, Chief Financial Officer e Consigliere di Amministrazione di Bucci S.p.A. che ricopre il ruolo di Responsabile dell'Impatto. Nell'ambito di tale funzione, il Responsabile dell'Impatto coordina le attività di raccolta delle informazioni ambientali, il monitoraggio delle iniziative di mitigazione e compensazione delle emissioni e il supporto alla definizione di futuri obiettivi climatici, in collaborazione con le funzioni tecniche e operative della Società.

### **Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici**

Alla data del presente Report, Bucci S.p.A. non ha adottato un piano di transizione climatica formalizzato per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Considerato che l'esercizio 2025 rappresenta il primo anno di rendicontazione di sostenibilità, la Società intende avviare nei prossimi esercizi un percorso progressivo volto alla valutazione e alla possibile elaborazione di un piano di transizione climatica; tale percorso sarà orientato alla definizione di obiettivi coerenti con le caratteristiche operative della Società, con la disponibilità dei dati e con l'evoluzione del contesto normativo. L'eventuale adozione di un piano di transizione sarà valutata anche alla luce delle iniziative ambientali già intraprese e delle future priorità strategiche aziendali, in un'ottica di gradualità e proporzionalità.

## **C4 – Rischi climatici**

### **Rischi climatici e rischi di transizione**

L'attività di Bucci S.p.A., caratterizzata dalla gestione di cantieri all'aperto nel settore delle costruzioni, comporta un'esposizione diretta ai rischi climatici fisici. Tra i rischi rilevanti rientrano le precipitazioni intense, il vento forte, i periodi di caldo e freddo estremi, nonché fenomeni idrogeologici localizzati che possono influenzare sia la sicurezza dei lavoratori sia la regolarità delle attività operative. Questi elementi possono generare ritardi, aumento dei costi e necessità di interventi straordinari.

Accanto ai rischi fisici, l'azienda riconosce i rischi di transizione legati alle evoluzioni normative e di mercato che interessano il settore edilizio: obblighi crescenti in materia di efficienza energetica, requisiti ambientali nei capitolati, nuovi standard sui rifiuti da costruzione e demolizione e pressioni sulla filiera dei materiali da costruzione.

### **Valutazione di esposizione e sensibilità delle attività ai rischi climatici**

L'azienda applica già valutazioni preliminari legate alla sicurezza e alla conformità dei cantieri, includendo considerazioni sulle condizioni idro-meteo, sull'idoneità del terreno e sulla gestione dei materiali sensibili agli agenti atmosferici. Pur essendo parte integrante delle procedure operative, queste valutazioni non costituiscono ancora una metodologia formalizzata per misurare l'esposizione dell'azienda ai rischi climatici secondo un quadro strutturato; sono tuttavia identificabili, sulla base dell'operatività aziendale, le principali aree esposte: cantieri temporanei e relative strutture di supporto; mezzi d'opera e attrezzature; materiali soggetti a degrado climatico; tempistiche di approvvigionamento dei fornitori.

### Orizzonti temporali dei rischi climatici

L'azienda non ha ancora adottato una formalizzazione degli orizzonti temporali associati ai rischi climatici. In coerenza con il VSME, Bucci S.p.A. intende riferirsi alla seguente articolazione:

- breve termine (1-3 anni): interruzioni operative, allerta meteo, stress termico;
- medio termine (3-10 anni): adeguamenti tecnici e normativi richiesti da nuovi standard edilizi;
- lungo termine (>10 anni): cambiamenti climatici strutturali, variazione disponibilità materiali e trasformazione dei requisiti costruttivi.

L'azienda sta valutando l'introduzione di una mappatura dei rischi climatici secondo i tre orizzonti temporali, così da integrare criteri climatici nella programmazione strategica.

### Misure di adattamento climatico adottate

Nell'operatività quotidiana, Bucci S.p.A. applica già diverse misure di adattamento basate sull'esperienza di cantiere: monitoraggio quotidiano delle condizioni meteo; sospensione delle attività in caso di allerta o criticità; protezione dei materiali esposti; controlli aggiuntivi su ponteggi e strutture temporanee; dotazione di DPI adeguati a caldo/freddo; valutazioni preventive delle condizioni del sito.

Queste misure, pur non costituendo ancora un unico documento formalizzato, rappresentano una base consolidata di adattamento operativo; l'azienda sta, inoltre, sviluppando un Piano di Adattamento Climatico dedicato, volto a unire sotto un'unica struttura organizzativa tutte le pratiche oggi adottate e a renderle misurabili nel tempo.

### Effetti potenziali dei rischi climatici sulla performance finanziaria

L'azienda riconosce che i rischi climatici possono incidere sui risultati economici, generando ritardi nei cantieri, penalità contrattuali, incremento dei costi di approvvigionamento, necessità di interventi straordinari o maggiorazioni delle spese di sicurezza. Sebbene tali impatti non siano oggi quantificati in modo strutturato, la loro presenza è riconosciuta come rilevante nel contesto settoriale e la Società sta valutando l'introduzione di un modello di analisi economica dei rischi climatici, con l'obiettivo di classificare gli impatti attesi e stimarne la significatività per il proprio modello di business.

### Metriche Comprehensive: Informazioni social

#### C5 – Caratteristiche generali aggiuntive sulla forza lavoro

In considerazione delle dimensioni della Società e della presenza in organico di 34 dipendenti, Bucci S.p.A. non rientra tra i soggetti obbligati alla rendicontazione delle informazioni previste dalla presente sezione; pur in assenza di un obbligo normativo, la Società valuterà nei prossimi esercizi l'opportunità di integrare progressivamente tali informazioni, in funzione dell'evoluzione delle proprie attività e della disponibilità dei dati.

## **C6 – Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro: politiche e processi in materia dei diritti umani**

La Società dichiara di operare secondo un codice di condotta inerente alle policy sui diritti umani per la propria forza lavoro che tratta specificatamente:

- il divieto di utilizzo di forza lavoro minorile;
- il divieto nell'utilizzo di lavoro forzato;
- il divieto nel traffico di essere umani;
- il divieto di discriminare le persone in base al sesso, razza, orientamento sessuale e/o orientamento politico;
- la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Le politiche aziendali, integrate nel Codice Etico, nel Codice di Condotta Fornitori e nel Manuale del Lavoratore Dipendente, includono principi chiave di tutela della persona, rispetto delle normative, dignità sul luogo di lavoro e comportamenti responsabili. Tali documenti costituiscono l'attuale quadro di riferimento sui diritti umani; la Società possiede, inoltre, una politica che promuove la parità di genere all'interno e all'esterno dell'organizzazione; infine, la Società ha un meccanismo di gestione dei reclami per la propria forza lavoro.

## **C7 – Gravi incidenti riguardanti i diritti umani**

Nell'esercizio oggetto di rendicontazione:

- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato il lavoro minorile;
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato l'utilizzo di lavoro forzato;
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato il traffico degli esseri umani;
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato discriminazioni di sesso, razza, orientamento sessuale e/o orientamento politico;
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato altre questioni;
- la Società non è a conoscenza di incidenti che hanno coinvolto i lavoratori sulla propria catena del valore, le comunità interessate, i consumatori e/o gli utilizzatori finali.

## **Metriche comprehensive: Informazioni governance**

## **C8 – Ricavi derivanti da particolari settori ed esclusi dagli indici di riferimento dell'UE**

La Società svolge la propria attività nel settore delle costruzioni di edifici residenziali e non residenziali, rientrando nel codice NACE 41.2. Alla luce di tale inquadramento, la Società non opera nei settori di produzione e/o commercio considerati sensibili ai fini della presente *disclosure*, quali:

- produzione di armi controverse;
- coltivazione e produzione di tabacco;

- settore dei combustibili fossili;
- produzione di pesticidi e altri prodotti agrochimici.

Di conseguenza, non si registrano ricavi derivanti da alcuna delle attività sopra elencate nel periodo di rendicontazione; sulla base delle attività svolte e della composizione dei ricavi, la Società non rientra, inoltre, tra quelle escluse dagli indici di riferimento dell'Unione Europea allineati all'Accordo di Parigi, in quanto:

- non genera ricavi da attività legate al carbone o alla lignite;
- non è attiva nell'esplorazione, estrazione, raffinazione o distribuzione di petrolio o gas;
- non svolge attività di produzione di energia elettrica con intensità di emissioni superiori alle soglie previste.

Pertanto, la Società risulta non esposta ai settori esclusi e allineata, per natura delle attività svolte, ai criteri di esclusione previsti dalla normativa di riferimento.

## **C9 – Diversità di genere negli organi di governance**

Ai fini del presente standard, per organi di governance si intendono l'organo amministrativo e gli organi di controllo della Società, responsabili dell'indirizzo strategico, della supervisione e del controllo delle attività aziendali.

Il Consiglio di amministrazione si compone di cinque membri:

- Presidente del consiglio: Carlo Bucci
- Consigliere delegato: Piccinini Lorenzo
- Consigliere delegato: Schianchi Gabriele
- Consigliere delegato: Corrà Vittorio Enrico
- Consigliere delegato: Yordis S.r.l. con amministratore unico Belli Marta

Il collegio sindacale si compone di 3 membri:

- Presidente del collegio sindacale: Buia Anna Chiara
- Sindaca: Venturini Elisa
- Sindaco: Barbieri Davide

La rappresentanza femminile è di 1 donna nel Consiglio di amministrazione (20%) e di 2 donne nel collegio sindacale (66,67%).

La presenza di figure femminili negli organi societari conferma l'impegno verso la diversità e l'inclusione.

Bucci S.p.A. sta valutando l'adozione di criteri formali di diversità e competenze ESG per la composizione del CdA, in linea con la crescente attenzione del settore.

Alla data del presente Report, Bucci S.p.A. non ha adottato criteri formali o obiettivi specifici in materia di diversità di genere negli organi di governance; in considerazione della dimensione, della struttura societaria e dell'assetto organizzativo attuale, non risultano applicabili obblighi normativi specifici in tal senso. La Società promuove comunque principi di pari opportunità e non discriminazione a livello organizzativo e valuterà eventuali sviluppi futuri in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo e delle proprie priorità strategiche e di sostenibilità.

#### Diversità di genere nella governance

	01/01/2025
	31/12/2025
Uomini	5
Donne	3
Totale	8
Indice di diversità	1,67

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Bucci

Il Responsabile d'impatto

Vittorio Corrà

#### **Dichiarazione di conformità**

Il presente Report di sostenibilità non viene sottoposto a giudizio di conformità da parte di una società di revisione. Si rileva, tuttavia, che esso è stato redatto, sulla base delle informazioni disponibili, in conformità allo standard di rendicontazione VSME ESRS.

